

Glossario sulla formazione, l'educazione e l'accoglienza della prima infanzia, sulle strutture extrascolastiche e sul sistema d'istruzione in Svizzera

Rete svizzera per la custodia dei bambini

Ottobre 2015

Il glossario è stato creato dalla Commissione svizzera per l'UNESCO. Dal novembre 2015, è stato ripreso e aggiornato dalla Rete svizzera per la custodia dei bambini.

Contenuto

Attività di accoglienza complementari alle famiglie / extrafamiliari	3
Ciclo elementare ("Grundstufe e Basisstufe")	3
Concetti pedagogici	3
Convenzione sui Diritti dell'Infanzia dell'ONU	3
ECFPI	3
Formazione dei genitori	4
Formazione della prima infanzia	4
Linee guida / Quadro d'orientamento	4
Livello prescolastico / Scuola dell'infanzia	4
OAMin/ Ordinanza sull'accoglienza dell'infanzia	4
Pari opportunità	5
Piani formativi	5
Resilienza	5
Sostegno alla prima infanzia / Sostegno sanitario-pedagogico alla prima infanzia / Sostegno precoce	5
Strutture di custodia collettiva diurna	5

Attività di accoglienza complementari alle famiglie / extrafamiliari

Le attività di accoglienza complementari alle famiglie o extrafamiliari comprendono tutte le situazioni di assistenza in cui l'educazione, la custodia e la formazione della prima infanzia di un bambino vengono impartite da persone diverse dei genitori o dai tutori. Questa forma di assistenza può essere fornita in modo informale da privati o parenti, ma anche in modo formale mediante offerte di servizi pubbliche o finanziate privatamente, come le strutture di custodia collettive o i gruppi di gioco. Per queste offerte non esistono, a livello federale, né piani formativi né direttive di qualità.

Ciclo elementare ("Grundstufe e Basisstufe")

Il [concordato HarmoS](#) non indica come i primi anni di scuola devono essere organizzati. Possono infatti essere organizzati nella scuola dell'infanzia (obbligatoria) o nel ciclo di entrata (es. Grundstufe o Basisstufe). I bambini possono passare in modo flessibile da un livello all'altro, secondo le loro capacità e maturità personale. Nel ciclo di base i due anni prescolari vengono uniti al primo biennio della scuola primaria. Il ciclo elementare invece riunisce il settore prescolare con il primo anno del livello primario.

Concetti pedagogici

I concetti pedagogici fissano i compiti educativi e le modalità di azione, che si basano spesso su valori e idee. In Svizzera, il settore del sostegno alla prima infanzia poggia su diversi concetti pedagogici, che si osservano soprattutto nel settore prescolare, che evidenzia le differenze linguistico-regionali e quindi diversi concetti di base. Molte istituzioni di accoglienza extrafamiliare dei bambini redigono autonomamente questi concetti, onde offrire ai collaboratori e ai genitori utili direttive. Diverse città e cantoni hanno elaborato concetti di sostegno alla prima infanzia che fissano le direttive pedagogiche in questa fase dell'età.

Convenzione sui Diritti dell'Infanzia dell'ONU

La [Convenzione sui Diritti dell'Infanzia dell'ONU](#) fu approvata il 20 novembre 1989 dagli Stati membri dell'ONU. La Svizzera ha ratificato la convenzione nel 1997. La convenzione è articolata nei tre settori Partecipazione, Protezione e Nutrizione. L'[articolo 28](#) e l'[articolo 29](#) si concentrano sul diritto all'educazione e sugli obiettivi educativi. In questi rientrano anche il sostegno allo sviluppo della personalità del bambino e delle sue attitudini, nonché la preparazione del bambino a una vita attiva da adulto. L'[articolo 18](#) della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia chiede il sostegno del lavoro educativo dei genitori attraverso lo stato. Il bene del bambino è sempre in primo piano.

ECFPI

Educazione, custodia e formazione della prima infanzia (ECFPI) è un concetto importante della pedagogia e della politica della formazione. ECFPI si rivolge ai bambini di età compresa tra 0 e 4 anni e guarda alle loro esigenze. Mediante una combinazione mirata e consapevole di stimoli della curiosità infantile (educazione), un'assistenza competente e un approccio funzionale (formazione), a partire dalla nascita devono essere create delle interconnessioni senza soluzione di continuità tra gioco e apprendimento. Vengono così trasmesse non solo nozioni, bensì competenze e capacità che sono fondamentali per lo sviluppo del bambino.

Formazione dei genitori

Secondo l'organizzazione mantello [Formazione dei genitori CH](#) la formazione dei genitori deve trasmettere conoscenze e competenze educative che stimolino e rafforzino la loro capacità educativa. È intesa come parte della formazione degli adulti e si rivolge a tutte le forme di famiglia. Sotto una guida esperta, avvia - soprattutto all'interno di gruppi - dei processi in cui gli educatori si confrontano con compiti educativi e relazionali. La formazione dei genitori rispecchia inoltre le condizioni quadro sociali e politiche che caratterizzano la vita quotidiana delle famiglie di oggi.

Formazione della prima infanzia

Il termine Formazione della prima infanzia si riferisce all'educazione prescolare dei bambini di età compresa tra 0 e 4. Si intende l'acquisizione di competenze e capacità estese come pure l'interconnessione tra contesto dell'apprendimento e mondo reale, e non consiste nella trasmissione di nozioni scolastiche in età prescolare. Nella formazione della prima infanzia entrano in gioco diversi concetti pedagogici e sociopolitici, che vengono ancorati nei concetti come ECFPI, sostegno alla prima infanzia oppure sostegno precoce.

Linee guida / Quadro d'orientamento

Con le linee guida o il quadro d'orientamento vengono definiti gli obiettivi di apprendimento e i principi pedagogici che stanno alla base dell'attività di assistenza ai bambini dei centri di custodia diurni. In questo modo l'istituzione si fa garante di voler assumere l'incarico di assistenza complementare alla famiglia. Tuttavia, le linee guida o il quadro d'orientamento fungono anche da strumento e da supporto orientativo per le educatrici e gli educatori e migliorano lo scambio reciproco tra le istituzioni di custodia all'infanzia. Le linee guida o il quadro d'orientamento a livello nazionale per il livello prescolastico esistono già in Nuova Zelanda, Norvegia, Finlandia, Svezia, Gran Bretagna, Francia, Germania, Danimarca e Slovacchia (cfr. Dossier [Piani formativi](#) (in tedesco)).

In Svizzera, la Commissione svizzera per l'UNESCO e la Rete svizzera per la custodia dei bambini hanno introdotto nel 2012 il Quadro d'orientamento per la formazione, l'educazione e l'accoglienza della prima infanzia (cfr. le attualità riguardanti il progetto [Quadro d'orientamento](#)).

Livello prescolastico / Scuola dell'infanzia

Il livello prescolastico si riferisce al periodo di vita di un bambino che va dalla nascita alla scuola obbligatoria. Secondo l'accordo intercantonale sull'armonizzazione della scuola obbligatoria ([concordato HarmoS](#)) la scolarità obbligatoria inizia a quattro anni di età. Sono in Cantoni ad avere la competenza legislativa del ciclo prescolastico; a livello federale è l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali, nel quadro dei programmi d'incentivazione (cfr. Dossier programmi d'incentivazione), ad essere responsabile per le attività di accoglienza extrafamiliari.

OAMin/ Ordinanza sull'accoglienza dell'infanzia

L'[Ordinanza sull'accoglimento di minori a scopo di affiliazione \(Ordinanza sull'affiliazione, OAMin\)](#) regola l'accoglienza extrafamiliare. Non è stata attuata la revisione prevista per il 2012 dell'Ordinanza sull'assistenza di minori (OAssM).

Pari opportunità

Si parla di [pari opportunità](#), quando esistono per tutti le stesse opportunità e quando eventuali differenze nel successo formativo e professionale sono riconducibili unicamente alle capacità o decisioni del singolo individuo. Poiché è spesso molto difficile definire esattamente le “pari” opportunità, come alternativa viene proposto il termine eque opportunità, che implica la presenza di opportunità eque di formazione. Il perseguimento di eque opportunità punta quindi su una giusta distribuzione delle opportunità. Il termine “eque opportunità” a differenza del termine “pari opportunità” indica ancora più chiaramente che le pari opportunità non vanno paragonate all’opportunità di raggiungere un risultato. Sfruttare le opportunità rimane una decisione individuale. È tuttavia importante che vengano forniti i presupposti affinché sia possibile prendere una decisione.

Piani formativi

Vedi Linee guida / Quadro d'orientamento.

Resilienza

Il termine [resilienza](#) deriva dal latino resilire (rimbalzare) e indica la forza di resistenza soprattutto dei bambini verso le influenze sfavorevoli del contesto sociale. Se dotato di un'elevata resilienza, un bambino può svilupparsi indipendentemente dal contesto sociale e senza deficit psichici e fisici. Molti principi che stanno alla base della formazione della prima infanzia puntano allo stimolo della resilienza affinché possano prodursi eque opportunità.

Sostegno alla prima infanzia / Sostegno sanitario-pedagogico alla prima infanzia / Sostegno precoce

Per sostegno alla prima infanzia si intendono specifiche offerte di sostegno nel settore prescolare volte a supportare e accompagnare il processo di apprendimento naturale del bambino. Il concetto non ha una definizione chiara e riunisce nel suo uso comune diversi tipi di sostegno. Per “sostegno alla prima infanzia” ovvero “sostegno precoce” si intende quindi anche un sostegno sanitario-pedagogico, un supporto per l'integrazione o un sostegno configurato in base a specifici obiettivi a favore dei più piccoli.

In Germania il concetto di “sostegno alla prima infanzia” si differenzia molto dall’ECFPI. Quasi esclusivamente ed estensivamente il concetto di sostegno alla prima infanzia si riferisce a prestazioni di supporto terapeutico e pedagogico-sanitario nella prima infanzia. In Svizzera invece il confine tra ECFPI e “sostegno alla prima infanzia” è molto labile.

Strutture di custodia collettiva diurna

In base alla [Federazione svizzera delle strutture d'accoglienza per l'infanzia, kibesuisse](#), vengono definite strutture di custodia collettiva diurna le istituzioni che

- si prendono cura dei bambini da 3 mesi fino alla fine del periodo scolastico
- sono aperte regolarmente almeno 5 mezze giornate alla settimana

- offrono più di 5 posti.

L'associazione raggruppa sotto questo termine gli asili nido, i centri diurni e istituzioni simili. La [Commissione federale di coordinamento per le questioni familiari](#) vi riunisce invece solo gli asili nido e i centri diurni di assistenza all'infanzia e definisce uno spazio temporale già da due mesi fino all'ingresso nella scuola dell'infanzia.